

Primo incontro del Gruppo di Lavoro Agenda 21 della Cultura

Un impegno delle città e dei governi locali a favore dello sviluppo della Cultura come strumento strategico dei processi di sostenibilità

Salerno, 15.06.2007

Coordinamento Gdl: Claudio Pedone con il supporto tecnico di Giordano Cuoghi

Partecipanti:

Provincia di Lecce
Provincia di Roma
Comune di Ancona
Comune di Casarano (Le)
Comune di San Benedetto del Tronto (Ap)
Comune di Alessano (Le)
Comune di Corsano (Le)
Comune di Senigallia (An)
Formez, Napoli
Città della Scienza, Napoli
Associazione Sicu Mera

Venerdì 15 giugno a Salerno in occasione dell'ottava Assemblea del Coordinamento Agende 21 locali Italiane si è tenuto il primo incontro del gruppo di Lavoro Agenda 21 della Cultura. Dopo un breve giro di presentazioni l'incontro si è aperto con gli intervento di Claudio Pedone, coordinatore del Gruppo di Lavoro, che ha presentato principi, orientamenti ed intenti che hanno motivato la formazione del **Gdl A21Cultura**.

E' stato presentata una serie di diapositive illustranti i principi, gli impegni e le raccomandazioni dell'Agenda 21 della Cultura realizzate da C.Pedone e G.Cuoghi e i punti salienti del Programma di lavoro che fa riferimento alla Convenzione internazionale (UN-Habitat) la quale approva l'Agenda 21 Cultura come documento orientativo, sottoscritto il 7-8 maggio 2004 a Barcellona in occasione del Forum Universale della Cultura.

Una sintesi di tale documento è stata tradotta in lingua italiana e divulgata a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Roma.

Nell'ambito dell'incontro si è dibattuto su le iniziative possibili da avviare e promuovere in seno al gruppo e si è configurata una prima definizione degli ambiti di azione, fondata sui tre assi principali della sostenibilità: Sociale Economico e Ambientale ed è stata inoltre messa a fuoco la necessità di mettere a punto una metodologia e degli strumenti operativi quali **Indicatori e Linee Guida**.

Tra gli spunti emersi:

Inclusione Sociale

Cuoghi - L'accezione da cui partire: "La Cultura come sapere condiviso". E' necessario trovare, nei propri territori di appartenenza, il modo attraverso cui riconoscere gli "altri" in quanto solo attraverso la conoscenza reciproca si possono attivare quegli scambi di sapere in grado di valorizzare i territori.

Inclusione sociale= togliere manovalanza alla malavita

Possibili azioni:

- valorizzare i nuovi fermenti culturali
- mappare i fermenti culturali ove sono localizzati
- non più un territorio ove convivono culture che non dialogano, far scomparire i "ghetti" attraverso la condivisione dei saperi

Berni – Il 2008 è l'anno europeo del Dialogo interculturale Il ruolo degli enti locali, fondato sulla Convenzione Unesco è quello di valorizzare la cultura dell'emigrazione. Da non dimenticare la realtà della Cultura Italiana all'estero.

L'identità culturale degli individui è una realtà dinamica e in movimento.

Spettacolo

Si è aperto un dibattito in cui sono state presentate esperienze di teatro partecipato come possibile percorso. Si è inoltre aperta uno scambio di idee sulla necessità di non discriminare cultura "alta" e "bassa".

Pedone - Un esempio di teatro partecipato è la rassegna Oltremare Oltreterra, che per le sue scelte sta andando verso parametri di sostenibilità. "ogni rappresentazione deve essere anticipata da un percorso di laboratorio con i cittadini sul territorio".

Rinaldi – Quale posizione prendere riguardo alle forme di spettacolo tradizionali, fonte di cultura troppo poco conosciuta? " lo spettatore desidera vedere la diffusione del teatro-musica meno fruibile".

Pedone – Si fa Cultura quando all'evento si dà tempo e spazio. Con l'Ag21 attiviamo un processo culturale.

Possibili Azioni:

- Definire i parametri entro cui considerare una forma di spettacolo coerente con Ag21cult, promuovere e sostenere tali manifestazioni a livello locale.

Ambiente-Arte visive

Vannucci- Esistono forme d'arte che vanno fatte conoscere e valorizzate, che rappresentano un valido manifesto in sintonia con la filosofia di fondo della sostenibilità e del rapporto armonico uomo-ambiente ad esempio l'Arte Sella, una forma di Art in Nature presente in Italia in Val di Sella ed esperienze di progettazione partecipata con le comunità locali, in cui scultori e cittadini realizzano insieme piazze e arredo urbano. Inoltre un veicolo interessante è quello della formazione degli insegnanti di scuole superiori che hanno nel loro programma le tematiche di arte, città e ambiente.

Possibili Azioni:

- ricercare esperienze di arte contemporanea e fare formazione-informazione valorizzando tali forme d'arte

Cesario – Descrive il progetto a Corsano che ha adottato un Regolamento che destina uno spazio pubblico al “writing”, un modo per affrontare il problema dei graffiti.

* * *

In tema di **Programmazione delle attività e Linee di azione** è stato posto l’accento sulla necessità di definire in tempi brevi degli **Indicatori Cultura** a partire dagli indirizzi della Convenzione di Barcellona.

E’ emersa la complessità che dovrà essere affrontata per tale definizione, tenendo conto della vastità e dell’indefinitezza della tematica “Cultura” e della necessità da un lato di definire indicatori omogenei e “universali” dall’altro di tenere conto delle peculiarità delle diverse realtà locali.

Berni –Il Servizio Cultura e l’Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Roma lavorano da tempo sulle **diversità culturale e la sostenibilità**.. Siamo infatti convinti che **queste tematiche** costituiranno nel prossimo periodo delle sfide e delle opportunità per i servizi e le strutture culturali del territorio.

Il ruolo degli Enti locali è fondamentale nella valorizzazione delle diversità culturali e l’**Agenda 21 Cultura** può fornire uno strumento di riferimento e una cornice di lavoro essenziale. Chi si occupa di programmazione culturale sa quanto negli ultimi anni gli Enti Locali abbiano fatto in questo campo, e come l’offerta culturale a disposizione delle comunità provenga in grande parte proprio dalle Istituzioni territoriali.

Il contesto internazionale più importante è la proclamazione da parte del Parlamento europeo del **2008** come **Anno europeo del dialogo interculturale**, con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico, e in primo luogo i giovani, sull’importanza di una cittadinanza europea attiva e aperta sul mondo, soprattutto in relazione alle esigenze poste dalla Strategia di Lisbona e quindi dall’economia della conoscenza. Nel provvedimento è previsto che gli Stati provvedano a realizzare una collaborazione tra tutte le parti interessate al dialogo interculturale anche a livello regionale e locale.

La provincia di Roma ha già in cantiere:

1. L’ **Indagine sui servizi multiculturali** delle 82 biblioteche civiche del territorio provinciale, che stiamo realizzando in collaborazione con l’Associazione Italiana Editori e l’Università di Tor Vergata. E’ una ricerca che riguarderà sia il patrimonio che le attività organizzate o ospitate dalle biblioteche con lo spirito del dialogo e della conoscenza reciproca tra le diverse culture presenti nel territorio. Prevediamo di presentare i risultati dell’Indagine in autunno, nel corso di un incontro pubblico presso la Fiera della Piccola e Media Editoria, che si terrà a Roma agli inizi di dicembre.

2. la collaborazione all’istituzione della **Cattedra Unesco per l’educazione alla Pace e alla Diversità Culturale** presso l’Università di Roma 3, di cui la Provincia di Roma sarà **partner istituzionale**. Questo progetto prevede attività di ricerca, sensibilizzazione e formazione sulla diversità delle espressioni culturali, oltre alla **mappatura** e la **messa in rete dei diversi soggetti attivi sul territorio provinciale**.

3. Infine, il **progetto di distretto culturale** nell'area dei Castelli Romani, un progetto di innovazione territoriale che nasce dalla collaborazione tra l'Amministrazione Provinciale e il Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani. Costituito inizialmente per la gestione dei servizi bibliotecari, il Consorzio - che comprende attualmente 17 Comuni - è ora capofila di questo progetto di sviluppo locale orientato alla cultura, che si rifà ai principi e alle raccomandazioni di Agenda Cultura.

Infatti, si muove per l'integrazione delle politiche culturali con le altre politiche territoriali, in una prospettiva di sviluppo che mette la cultura (il patrimonio materiale e immateriale) al centro, o almeno in primo piano, dello sviluppo del territorio attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni, imprese, Istituti di ricerca.

Nei prossimi mesi il **Servizio Cultura** intende:

- organizzare **iniziative di formazione e sensibilizzazione** su Agenda Cultura e sulle tematiche della Convenzione Unesco, rivolta ad operatori culturali, associazioni, professionisti, mediatori culturali,

- approfondire le **integrazioni tra Agenda cultura e Agenda 21 Locale**

Vorrei infine segnalare che la Provincia di Roma aderisce al **Festival delle Province**, un Festival nazionale itinerante di cultura popolare che si svolgerà dal 12 giugno al 16 settembre in 18 località del nostro Paese, al quale aderiscono 16 province (tra cui oltre alla nostra, quella di **Modena**) e Slow Food.

Valutiamo insieme se il Festival può rappresentare un contesto interessante per la promozione dell'Agenda Cultura.

Alba- Il denaro destinato alle politiche culturali è in diminuzione. E' controproducente attribuire finanziamenti a pioggia e a caso. Allo stato attuale esiste una sorta di frenesia caotica di eventi. Cosa fare? La massificazione degli eventi nasconde povertà culturale. L'Agenda 21 può rappresentare l'occasione per rivedere i criteri di finanziamento e promuovere contaminazione culturale nel mediterraneo.

Come far conoscere l'attività del GdL e organizzare le prossime azioni

Pedone - come primo impegno la promozione, divulgazione della tematica Agenda 21 Cultura e dell'attività del GdL. da parte di ogni ente Locale e soggetto aderente.

Il Coordinatore del GdL chiede quindi candidature per la gestione della Segreteria Organizzativa del Gruppo di Lavoro.

Per l'azione di diffusione del Documento del GdL ricorda, inoltre, che tutta la documentazione necessaria è scaricabile dal sito www.cult21.net

Tra gli interventi:

Berni -fa presente che la Provincia di Roma è associata al festival delle Provincia che potrebbe essere utilizzato nel prossimo futuro come veicolo per presentare il Gruppo di Lavoro Cultura.

Di Fenza – Come diffondere documento e obiettivi? Come mettere in evidenza il legame stretto tra Cultura e Sviluppo sostenibile? Il Formez si rende disponibile ad impegnarsi nella diffusione del Documento di Barcellona e del GdL.

Cesario- pone l'accento sulle differenti realtà locali del sud, presenta le iniziative interculturali promosse dal comune di Corsano nell'ambito del bacino del Mediterraneo. Il comune fa parte della Rete di cooperazione tra i popoli

Cocca- La Associazione ??? opera nel territorio Vesuviano e si propone come possibile veicolo per Agenda21 Cultura in quanto attraverso attività culturali volte alla conoscenza del territorio entra a contatto e interviene entro realtà sociali estremamente critiche.

Rinaldi – Propone come possibile occasione per di presentazione dell'Ag21cult nell'ambito di un progetto di inclusione sociale promosso dalla Provincia di ???? : la conferenza stampa della *Bohème* che sarà prossimamente messa in scena, interamente a cura dei carcerati del carcere di Spoleto.

Cuoghi- Mette l'accento sulla necessità di ricerca di fonti di finanziamento per attuare il programma del GdL. Tale proposito presenta l'attività in corso del Forum Adriatico, possibile bacino di cooperazione entro cui indirizzare possibili proposte progettuali.

In Conclusione in Coordinatore sintetizza il programma e gli impegni prossimi, viene deciso di convocare il prossimo incontro del GdL per la metà di **Ottobre 2007** .

Candidature per ospitare l'incontro, previa verifica:

- Provincia di Roma
- Formez – Napoli
- Parco nazionale del Vesuvio – Associazione ?????

Punti chiave per il prossimo incontro:

Abbinare all'incontro del GdL una manifestazione (es. Koinè- passo della Tarantola) avviando in tal modo una prassi che connota ed identifica le finalità del GdL.

Conservazione della memoria: Fare in modo che la memoria di ogni incontro, delle manifestazioni culturali e dei processi in corso venga mantenuta attraverso filmati, report, sintesi da pubblicare sul sito.

Programmazione delle Attività e Impegni:

- Diffondere il Documento della Convenzione di Barcellona e del GdL Ag21Cult
- Promuovere e diffondere Buone Pratiche Ag21 Cultura
- Segnalare alla Segreteria Organizzativa situazioni a livello locale da archiviare in banca dati/buone pratiche
- Definire un set di Indicatori Ag 21 Cultura
- Definire il Programma di Lavoro e delle manifestazioni 2007-2008
- Predisporre una scheda da somministrare agli EE.LL aderenti al gruppo per avviare una prima indagine e raccolta di informazioni e proposte per la definizione del programma.
- Individuare Criteri e Linee guida ad indirizzo degli enti locali
- Avviare uno studio della Normativa, vincolistica/risorse per manifestazioni e spettacoli
- Ricercare Finanziamenti
- Definire data e luogo del prossimo incontro di ottobre
- Individuare la Segreteria Organizzativa del GdL

